LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE 2013

Stesso partito, priorità diverse I candidati del Pd si presentano

Soltanto Battistini prende una posizione chiara su Malpensa Astuti punta il Carroccio, Carignola al recupero dei voti perduti

MARCO TAVAZZI

Sono tutti democratici. Ma, anche se in pubblico dicono di essere spesso d'accordo, le idee sono molto diverse.

I tre candidati rappresentano tre modi di intendere il centrosinistra completamente diverso.

Luca Carignola (bersaniano di provenienza Area Dem) la sinistra concreta del fare, basata su un partito tradizionale. Ed è l'unico a provenire da un partito precedente al Pd, dai Ds.

Samuele Astuti l'innovazione renziana, il partito aperto nato con il Pd e dei giovani amministratori.

Sara Battistini, entrata nel 2009 con il popolo delle primarie, un tipo di sinistra legata molto alle esperienze dell'associazionismo.

Carignola, Battistini e Astuti: i tre candidati alla segretaria provinciale del Pd VARESEPRESS

Grandi opere e società civile

L'ordine delle priorità è diverso a seconda di chi parla.

Battistini vuole la riconversione dell'industria bellica, Carignola mette invece come priorità la difesa dell'economia del territorio.

E se Astuti critica il centrodestra per l'incompiutezza di opere come Pedemontana e Arcisate-Stabio, sul futuro di Malpensa nessuno prende una posizione chiara. O meglio, lo fa solo Battistini, chiedendo «una discussione finalmente esaustiva, per chiederci se la terza pista sia veramente utile».

La sfida elettorale dell'anno prossimo rappresenta l'obiettivo primario di Carignola e Astuti, anche se il primo vede innanzitutto il bisogno «di recuperare i voti degli astenuti e di chi, un giovane su due a Varese, ha scelto il Movimento5Stelle». Per Astuti è l'occasione per sconfiggere definitivamente la Lega: «La Lega Nord si batte qui a Varese, non a Roma. E le prossime amministrative saranno l'occasione per tirale l'ultimo colpo. Finora si è scavata la fossa da sola, ma siamo noi a doverla sconfiggere».

Battistini sottolinea soprattutto l'esigenza di una riforma interna al partito, chiede l'apertura alla società civile che non sia limitata alle associazioni di categoria ma passi dal coinvolgimento «di quelle parti di società civile che sono andate più avanti di noi. Perché non presentare la propria squadra di governo agli elettori già prima delle elezioni, anziché limitarla a una spartizione sulla base dei risultati tra partiti?».

Rapporti con i circoli

Dal pubblico sono stati soprattutto gli interventi dell'ex consigliere regionale **Stefano Tosi** e del sindaco di Comerio **Silvio Aimetti** a spingere i candidati a dare indicazioni precise sulle priorità di mandato. Ma qui si arriva alle similitudini, perché tutti hanno confermato di intensificare i rapporti con i circoli e valorizzare la Festa della Schiranna. ■

E Astuti sfodera la sua squadra Silvestrini capolista

Samuele Astuti, sindaco di Malnate e candidato alla segreteria provinciale del Partito democratico, ha come primo obiettivo quello «di un Pd che deve smettere di perdere o di vincere male».

Un partito quindi molto più leggero «con una segreteria provinciale snella ed efficace» e soprattutto che formi i suoi amministratori. «Penso alla scuola di formazione che qualche anno fa fece **Stefano Tosi** e fu una grande opportunità».

Astuti è un "nativo del Pd", è entrato infatti nel 2007 senza provenire dai partiti precedenti. E fa parte dei renziani. Le sue tesi congressuali sono legate alla realizzazione di un partito «più efficiente, con la creazione di aree omogenee tra circoli che affrontano le stesse problematiche», insomma dei livelli che siano una via di mezza tra provinciale e cittadino. E quindi la «ricerca di una visione del nostro territorio, che è sempre mancata al centrodestra che è stato maggioranza in questi decenni».

E ieri mattina ha presentato la squadra che lo sostiene. Nel listone collegato alla sua candidatura, per l'elezione dell'assemblea provinciale c'è il giovanissimo **Aureliano Gherbini**, 21 anni, segretario provinciale dei Giovani democratici. C'è poi anche il presidente dei Gd **Tommaso Police**, il segretario del circolo di Varese 3 **Marco Regazzoni**, **Eliana Prevedello**, **Massimo Brugnone**, coordinatore del Forum regionale sulla legalità. La capolista è l'assessore gallaratese **Margherita Silvestrini**, ci sono poi il capogruppo di Cassano Magnago **Mauro Zaffaroni**, la consigliera a **Laveno Letizia Antonello**, **Angelo Ruggieri** di Somma Lombardo, **Cinzia Berutti** di Busto Arsizio. A Varese la consigliera comunale **Luisa Oprandi**, il presidente del consiglio comunale di Gallarate **Marco Casillo**.

Margherita Silvestrini

Dal gruppo dei Giovani democratici è poi arrivato il lancio della candidatura a segretaria cittadina di Varese di **Alessandra Buccella**. Di fatto, Varese è l'unica realtà sottoprovinciale a non avere un candidato unico.

«La candidatura unica è emersa in quelle realtà dove è stato raggiunto un vero accordo - spiega Gherbini - a Varese sarebbe stata una forzatura. La candidatura di Alessandra è uno stimolo per il dibattito. Ed è coraggiosa, visto che non si è fatta fermare da dinamiche di partito che avrebbero voluto un solo candidato». ■ **M.Tav.**